



AMUNDI INDEX SOLUTIONS

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Ammissione alle negoziazioni delle azioni del seguente comparto di Amundi Index Solutions, società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto lussemburghese, multi-comparto, con responsabilità segregata tra i comparti, gestita da Amundi Luxembourg S.A., con sede legale in 5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE, come attuata dalle Direttive 2010/42/CE e 2010/43/CE e successive modifiche (la "SICAV").

Comparto	Classe di azioni	ISIN
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS	AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR – Cap Eur	LU1437017350
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS	AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR – Dist Eur	LU1737652583

aventi le caratteristiche di ETF a gestione passiva di diritto lussemburghese

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 12 giugno 2024

Data di validità della Copertina: dal 13 giugno 2024

La pubblicazione del presente Documento per la Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento per la Quotazione è parte integrante e necessaria del Prospetto della SICAV.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Comparto	Classe di azioni	ISIN
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS	AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR – Cap Eur	LU1437017350
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS	AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR – Dist Eur	LU1737652583

avente le caratteristiche di ETF a gestione passiva di diritto lussemburghese

Soggetto incaricato della gestione: Amundi Luxembourg S.A.

Data di deposito in CONSOB del presente Documento per la Quotazione: 12 giugno 2024

Data di validità del presente Documento per la Quotazione: dal 13 giugno 2024

(A.) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

La SICAV è una società di investimento a capitale variabile di tipo aperto di diritto lussemburghese, multi-comparto, con responsabilità segregata tra i comparti e sede legale in 5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, ed è qualificata come organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, come attuata dalle Direttive 2010/42/CE e 2010/43/CE e successive modifiche.

La SICAV è gestita da Amundi Luxembourg S.A. con sede legale in 5, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo (la "Società di Gestione"). La Società di Gestione è stata costituita il 24 dicembre 1996 come società per azioni (société anonyme) in Lussemburgo. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo ed è registrata presso tale Autorità con il numero S-00000406 e ha ottenuto il passaporto e le autorizzazioni necessari per operare come società di gestione di OICVM della Società.

La Società di Gestione ha nominato Amundi Asset Management S.A.S., con sede legale in 91-93, boulevard Pasteur F-75015 Parigi, Francia e registrata presso l'Autorité des marchés financiers (AMF) della Francia con il numero GP 04000036, come gestore degli investimenti ("Investment Manager") dei Comparti della Società di cui al presente Documento di Quotazione.

Le Azioni della Società sono emesse o convertite in forma dematerializzata, non certificata in uno o più sistemi di compensazione e regolamento riconosciuti, subordinatamente all'emissione di un certificato globale ove richiesto da un sistema di compensazione in cui sono detenute le Azioni. Le Azioni hanno le caratteristiche per essere scambiate in mercati regolamentati.

La SICAV offre in sottoscrizione le azioni (le "**Azioni**" o, singolarmente, la "**Azione**") dei propri comparti (ciascuno un "**Comparto**" o un "**Fondo**" e collettivamente i "**Comparti**" o i "**Fondi**") attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati. I Fondi sono denominati anche Exchange-Traded Funds (o, in breve, "**ETF**").

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento Emittenti**") e successive modificazioni ed integrazioni, avranno la possibilità di acquistare le Azioni dell'ETF in sede di prima emissione direttamente dall'emittente ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente le stesse Azioni. Gli investitori privati potranno acquistare o vendere in qualsiasi momento le Azioni dell'ETF esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati.

1.1 AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF

Comparto	Indice	Index Provider	Sito web dell'index provider	Bloomberg Ticker dell'Indice
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS	MSCI Emerging Markets (Net total return)	MSCI	www.msci.com	NDUEEGF

Questo Comparto è gestito passivamente.

L'obiettivo del presente Comparto consiste nel replicare il rendimento di MSCI Emerging Markets Index (l'"Indice") e ridurre al minimo il tracking error tra il valore patrimoniale netto del Comparto e il rendimento dell'Indice. Il Comparto si prefigge di conseguire un livello di tracking error del Comparto e del suo indice di norma non superiore a 2%.¹

L'Indice è un indice a rendimento totale netto: le cedole corrisposte dagli elementi costitutivi dell'Indice non sono incluse nel rendimento dell'indice.

L'Indice è un indice azionario rappresentativo dei mercati a grande e media capitalizzazione di 23 Paesi emergenti.

L'esposizione all'Indice sarà conseguita attraverso una replica fisica, effettuando principalmente investimenti diretti in valori mobiliari e/o altre attività idonee rappresentative degli elementi costitutivi dell'Indice in una proporzione estremamente simile alla loro quota nell'Indice.²

Allo scopo di gestire i flussi in entrata e in uscita, nonché alcune specificità del mercato locale (accesso al mercato e liquidità, imposte locali), il Gestore degli investimenti avrà la facoltà di combinare la replica diretta con la replica attraverso strumenti derivati quali, ad esempio, future.

Il Comparto può introdurre tecniche e strumenti di gestione efficiente del portafoglio relativi ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario, quali l'erogazione e l'assunzione in prestito di titoli; operazioni di pronti contro termine e operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine ai fini di una gestione efficiente del portafoglio come descritto e in conformità con le sezioni "Tecniche e strumenti sulle operazioni di finanziamento tramite titoli" ("Techniques and Instruments on Securities Financing Transactions") e "Metodi di replica per i Comparti gestiti passivamente" ("Replication Methods for passively managed sub-fund") del Prospetto informativo.

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità nel suo processo di investimento, come indicato più dettagliatamente nella sezione "Investimento sostenibile" ("Sustainable Investing") del prospetto (da pagina 339 a pagina 341), e non deterrà titoli di società coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse secondo quanto definito dai "Metodi di replica per i Comparti gestiti passivamente" ("Replication Methods for passively managed sub-fund"). Gli eventuali proventi derivanti dall'attività di prestito titoli, detratti i costi delle operazioni, saranno riconosciuti al Comparto.

Il Comparto non prende in considerazione attività economiche ecosostenibili (come previsto dal Regolamento sulla tassonomia) nel suo processo di gestione. Pertanto, ai fini del Regolamento sulla tassonomia, si fa presente che gli investimenti sottostanti del Comparto non tengono conto dei criteri

¹ Il *tracking error* misura la volatilità della differenza tra il rendimento del Comparto e il rendimento dell'Indice.

² A causa di vari fattori, compresi le commissioni e spese del Comparto, i limiti di concentrazione, altri limiti di legge o normativi e, in certi casi, l'illiquidità di alcuni titoli, potrebbe non essere possibile o pratico acquistare tutti gli elementi costitutivi in proporzione alla rispettiva ponderazione nell'Indice di Riferimento ovvero può non essere possibile acquistare del tutto alcuni di essi.

UE per attività economiche ecosostenibili.

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento SFDR.

La valuta di riferimento del Comparto è il Dollaro Statunitense (USD), considerato che gli investimenti del Comparto (e delle classi) hanno ad oggetto attività denominate in valute differenti, tra cui USD (cfr. Rischio di cambio).

La valuta di riferimento di entrambe le classi è l'Euro (EUR).

La valuta di riferimento per l'investitore è l'Euro (EUR).

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nelle Azioni del Fondo.

Prima di procedere all'investimento nelle Azioni del Fondo si invitano i potenziali investitori a leggere la sezione "Descrizione dei Rischi" ("Risk Descriptions") del Prospetto, il KID e il presente Documento per la Quotazione.

2.1 Rischio di investimento

La Società non fornisce alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto, richiamati nella Sezione precedente.

Infatti, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di riferimento a causa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dei seguenti fattori:

- il Comparto deve sostenere spese di vario genere, mentre l'Indice non risente di alcuna spesa;
- il comparto è tenuto a rispettare limiti di investimento che non incidono sulla formazione del rispettivo Indice;
- l'eventuale esistenza nell'ambito del singolo Comparto, di attività non investite;
- le differenti tempistiche con cui i singoli Indice e il singolo Comparto riflettono la distribuzione dei dividendi.
- il ricorrere di circostanze eccezionali quali, ad esempio, eventi di turbativa del mercato o mercati estremamente volatili, possono essere in grado di far discostare in misura consistente il rendimento di un comparto a replica diretta da quello dell'indice di riferimento.

Il valore delle eventuali operazioni associate agli swap può variare in base a vari fattori quali, a titolo d'esempio, il livello dell'indice, il valore dei tassi di interesse e la liquidità del mercato.

Ne consegue l'impossibilità di garantire che il Valore Patrimoniale Netto per Azione ("NAV") o il prezzo di negoziazione riflettano perfettamente la performance registrata dall'Indice di riferimento.

2.2 Rischio indice

Non vi è garanzia che l'indice di riferimento del Fondo continui ad essere calcolato e pubblicato in via continuativa o che non venga significativamente modificato. In particolare, potrebbero verificarsi casi di sospensione o interruzione temporanea che non consentano di riequilibrare la composizione del portafoglio dei titoli componenti l'indice di riferimento. In tali circostanze, e, comunque, in ogni caso in cui l'indice di riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di ottenere il rimborso delle proprie Azioni a valere sul patrimonio del Fondo, con le modalità indicate

nella sezione "Rimborso delle Azioni" ("*Redeeming Shares*") del Prospetto della SICAV.

2.3 Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto della SICAV illustra i criteri e le modalità di calcolo del valore patrimoniale netto ("NAV") delle Azioni. Si prega di consultare la sezione "Come viene calcolato il NAV" ("How we calculate NAV") del Prospetto della SICAV.

Nel Prospetto sono inoltre indicati i casi in cui la Società di Gestione può momentaneamente sospendere il calcolo del NAV, la sottoscrizione, la conversione e il rimborso delle Azioni. Si prega di consultare la sezione "Diritti a Noi Riservati" ("Rights We Reserve") del Prospetto della SICAV.

L'insieme delle Azioni può essere riacquistato dalla Società di Gestione.

2.4 Rischio di liquidazione anticipata

Il Fondo può essere soggetto a liquidazione anticipata. Al verificarsi di tale ipotesi, cui fa riferimento la sezione "Liquidazione, riorganizzazioni o fusione" ("Liquidation, Reorganisations or Merger") del Prospetto, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto se avesse avuto la possibilità di decidere autonomamente quando vendere le Azioni.

Il consiglio di amministrazione può decidere di liquidare qualsiasi comparto o classe di azioni in presenza di una delle seguenti condizioni:

- (a) il valore di tutte le attività del comparto o della classe di azioni è inferiore a quello che il consiglio di amministrazione considera il minimo per un funzionamento efficiente;
- (b) la liquidazione è giustificata da un cambiamento significativo nella situazione economica o politica che influenza sugli investimenti del comparto o della classe di azioni;
- (c) la liquidazione fa parte di un progetto di razionalizzazione (come un aggiustamento complessivo delle offerte del comparto).

Se nessuna delle condizioni sopra esposte è verificata, qualsiasi liquidazione di un comparto o di una classe di azioni richiede l'approvazione degli azionisti del comparto o della classe di azioni.

L'approvazione può essere data a maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate in una assemblea validamente tenuta (nessun quorum richiesto).

2.5 Rischio di controparte

I rischi di controparte derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati OTC (incluso TRS) e operazioni di prestito titoli sono generalmente mitigati dal trasferimento o dall'impegno di garanzie a favore del comparto. In caso di inadempienza di una controparte, il comparto potrebbe dover vendere garanzie non consistenti in denaro e realizzare una perdita.

Il comparto può inoltre subire perdite nel reinvestimento delle garanzie in denaro ricevute, ove consentito a causa di una diminuzione del valore degli investimenti effettuati.

2.6 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato quando un'operazione di acquisto o vendita in mercati finanziari caratterizzati da bassi volumi di scambi, può causare variazioni/fluttuazioni di mercato notevoli che

possono influenzare la valutazione del suo portafoglio.

2.7 Rischio derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte del Comparto comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli.

2.8 Rischio di concentrazione

Il rischio di concentrazione riguarda l'investimento del Comparto in una percentuale relativamente elevata del proprio patrimonio in emittenti situati in un singolo paese, in un numero limitato di paesi o in una particolare regione geografica. Dunque, la performance del Comparto sarà strettamente legata alle condizioni e agli sviluppi del mercato, della valuta, dell'economia, della politica o della regolamentazione in quel paese o regione o in quei paesi, e potrebbe essere più volatile della performance di Comparti con più ampia diversificazione.

2.9 Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto possono essere effettuati anche in valute differenti. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli del relativo Comparto.

2.10 Rischio di mercati emergenti

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta, oscillazioni dei cambi e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziarie nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati.

Le Azioni dei Comparti possono essere acquistate da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari autorizzati. Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 del 2018 in materia di Intermediari e successive modifiche.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000431 del 10/06/2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto la quotazione delle Azioni del Fondo sul Mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati - classe 2, (come dettagliato nel successivo paragrafo 4.1 del presente Documento per la Quotazione). La data di inizio

negoziazioni sarà comunicata con successivo Avviso.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Le Azioni potranno essere acquistate o vendute, in Italia, esclusivamente sul Mercato ETFplus avvalendosi di Intermediari Abilitati. La negoziazione delle Quote sul Mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati - classe 2, si svolgerà secondo i seguenti orari:

- dalle ore 7:30 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura);
- dalle ore 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua);
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura) e
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l'intervento dell'operatore Market Maker (come di seguito definito) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre, in via continuativa, proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro della percentuale massima stabilita da Borsa Italiana S.p.A. Quest'ultima ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'investitore una conferma dell'operazione d'acquisto e di vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione dell'operazione stessa.

Le Azioni acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio del Fondo salvo che non ricorrono le situazioni indicate nel Prospetto della SICAV.

Si precisa che ai sensi dell'articolo 19-quater del Regolamento Emittenti, gli investitori potranno richiedere il rimborso delle loro Azioni anche a valere sul patrimonio del Fondo ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario della quota. Si fa tuttavia presente che il Prospetto del Fondo specifica le commissioni di rimborso applicabili.

Per una descrizione più dettagliata della procedura da seguire e dei costi, si prega di consultare il paragrafo “Procedura di acquisto e vendita sul mercato secondario” (“*Purchase and sale procedure on the secondary market*”) della sezione “Mercato Secondario per le Classi di Azioni di ETF OICVM” (“*Secondary market for UCITS ETF shares classes*”) del Prospetto e il KID.

4.2 OBBLIGHI INFORMATIVI

La Società di Gestione assicura che:

- la composizione del patrimonio netto di ciascun Fondo sia disponibile e regolarmente aggiornata sul sito internet www.amundietf.com;
- il valore dell'indicatore di riferimento del Fondo sia disponibile sugli *information providers* Reuters e Bloomberg;
- il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli *information providers* Reuters e Bloomberg.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);

- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti il Comparto che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

4.3 ALTRI MERCATI IN CUI SONO NEGOZIATE LE AZIONI

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui sono negoziate le Azioni del Fondo con l'indicazione dei rispettivi *market makers*.

Comparto/Fondo	Classe di azioni	Mercato di Negoziazione	Market Maker
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS	AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR - CAP	London Stock Exchange Euronext Paris Euronext Amsterdam	BNP Paribas Arbitrage
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS	AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR - DIST	Xetra, Germania London Stock Exchange	BNP Paribas Arbitrage

La Società di gestione si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione a quotazione delle Azioni presso altri mercati regolamentati.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni può anche avvenire attraverso i siti internet degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società di Gestione non sarà responsabile nei confronti degli investitori per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società di Gestione non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o di codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto e di vendita via internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta adesione realizzata mediante internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

Si fa presente che, anche in caso di ordini di acquisto/vendita ricevuti e inoltrati tramite internet, restano fermi gli obblighi a carico degli Intermediari Abilitati e previsti dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo del collocamento via internet non comporta variazione degli oneri descritti nel paragrafo 9 del presente Documento per la Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Générale Corporate and Investment Banking con sede legale in 29 Boulevard Haussmann, F-75009 Paris, France, è stata incaricata, con apposita convenzione, ad agire in qualità di "Market Maker" relativamente alla negoziazione delle Azioni nel Mercato ETFplus, segmento "ETF indicizzati - classe 2", gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. vigente alla data del presente Documento per la Quotazione, il *Market Maker* si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni nel Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi di acquisto e di vendita delle Azioni secondo le modalità e i termini stabiliti da Borsa Italiana S.p.A.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Solactive AG, Platz der Einheit 1, 60327 Francoforte, Germania, calcola quotidianamente, con un intervallo temporale tra due successivi calcoli pari a 15 secondi, il valore indicativo del patrimonio netto ("iNAV") dei Comparti al variare del relativo indicatore di riferimento. Qui di seguito si indicano i codici iNAV utilizzati da Reuters e Bloomberg.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR - CAP	AEMEEURINAV=SOLA	AEMEEUIV
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR - DIST	AEMDEURINAV=SOLA	AEMDEUIV

8. DIVIDENDI

Il Fondo ha la seguente politica di distribuzione dei proventi dell'attività di gestione:

Classe di Azione	Politica di distribuzione dei proventi
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR - Cap	accumulazione
AMUNDI INDEX MSCI EMERGING MARKETS UCITS ETF DR - Dist	distribuzione

Per le azioni dei Comparti del tipo "distribuzione", gli eventuali importi disponibili per la distribuzione del Comparto saranno distribuiti.

Per le azioni del Comparto del tipo "accumulazione", si conserva e reinveste automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del Comparto, accumulando così il valore nel proprio prezzo.

L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati a Borsa Italiana ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

(B.) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 ONERI PER ACQUISTO/VENDITA SUL MERCATO ETFPLUS

Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari Abilitati.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel mercato secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.2 COMMISSIONI DI GESTIONE

Le commissioni di gestione, indicate nel Prospetto, che sono parte dei costi correnti indicate nel "Documento contenente le informazioni chiave" ("KID") di ciascun Comparto sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

9.3 REGIME FISCALE

Il regime fiscale che viene di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione. Eventuali variazioni che interverranno in futuro saranno comunicate agli investitori nelle forme regolamentari.

- (a) I proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle Direttive Comunitarie ("OICR") e le cui quote o azioni sono autorizzate al collocamento nel territorio dello Stato sono tassati con una ritenuta ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'art. 8, comma V, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, la ritenuta è applicata con aliquota del 26%. Detta ritenuta è applicata a titolo di acconto delle imposte sui redditi se le azioni o quote ed i proventi vengono rispettivamente acquistate o conseguiti nell'esercizio di un'impresa commerciale. In tutte le altre ipotesi la ritenuta è effettuata a titolo di imposta.
- (b) Normalmente, la ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione agli OICR e su quelli compresi nella differenza tra il valore del riscatto, liquidazione o cessione delle azioni o quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. Detti proventi sono determinati al netto del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani (o titoli equiparati), alle obbligazioni emesse da altri Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Tra le operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei proventi soggetti alla ritenuta sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di

quote da uno ad altro comparto del medesimo OICR.

- (c) In caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 deve essere applicata dall'intermediario incaricato della riscossione ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni o delle quote in quanto:
- (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgono il soggetto incaricato dei pagamenti, dato che (i) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A., in proporzione al numero di azioni o quote subdepositate presso di essa; (ii) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Abilitati in proporzione al numero di azioni o quote dell'OICR detenute dagli stessi per conto dei propri clienti; e
 - (iii) gli Intermediari Abilitati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle azioni o delle quote detenute.
- (d) Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di azioni o quote di OICR a seguito di successione mortis causa o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle azioni o quote di OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a 1.000.000 Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle azioni o quote dell'OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

In relazione agli altri casi di trasferimento per successione o donazione, si applicheranno le seguenti aliquote:

- Trasferimenti in favore del coniuge e parenti in linea retta (sul valore eccedente 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario): 4%
 - Trasferimenti in favore di fratelli e sorelle (sul valore eccedente 100.000 Euro per ciascun beneficiario): 6%
 - Trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° e degli affini in linea retta e in linea collaterale fino al 3°: 6%
 - Trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%
- Se il successore o il destinatario della donazione è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, la franchigia è pari a 1.500.000 Euro.

Il pagamento delle imposte di successione o donazione sarà effettuato direttamente dal/dai soggetto/i obbligato/i e non tramite ritenuta da parte di un sostituto di imposta.

(C.) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione relativo ai Fondi viene pubblicato quotidianamente sul sito internet www.amundietf.com.

Relativamente alla periodicità e alle modalità di calcolo del NAV per Azione, si rinvia a quanto

stabilito nella sezione "Come viene calcolato il NAV" ("How we calculate NAV") del Prospetto della SICAV.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti e i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet della Società di Gestione (www.amundietf.com) nonché su quello di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- il Prospetto e i KID di ciascun Comparto;
- il presente Documento per la Quotazione; e
- l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva (non disponibili sul sito di Borsa Italiana S.p.A.).

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. Copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana, su semplice richiesta scritta dell'investitore e di tutti gli interessati indirizzata a:

Amundi Index Solutions

5, allée Scheffer,

L-2520 Lussemburgo

E-Mail: info@amundietf.com

Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La SICAV pubblica sul quotidiano *Il Sole 24 Ore*, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso contenente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati con indicazione della relativa data di riferimento.

* * * * *